

Carla NARDUCCI, *Il Consiglio di finanze degli Stati sabaudi (secc. XVIII-XIX)*, Torino 2010, pp.172 (vol. XXVIII della nuova serie della collana della “Biblioteca di storia italiana recente”)

In questa miscellanea l'autrice ripresenta in modo organico e coordinato quattro sui studi sul Consiglio di Finanze, organo basilare della programmazione economico-finanziaria sabauda, costituito nel 1707 da Vittorio Amedeo II e confluito poi con Carlo Alberto nel 1831 nel Consiglio di Stato. Nella sua attività, durata circa un secolo, il Consiglio di Finanze è stato l'organo centrale di progettazione della politica economico-finanziaria del regno: l'analisi del suo operato permette quindi di valutare i diversi aspetti di quest'ultima dall'inizio dal Settecento ai primi decenni dell'Ottocento, perché alla deliberazione del Consiglio seguiva direttamente il provvedimento sovrano. Anche questo libro è rivolto agli studiosi di storia giuridico-istituzionale o finanziaria, a cui viene a fornire numerose nuove indicazioni.